



[Comunicato Stampa – 22.05.2026]

Petrini ha fatto crescere la consapevolezza del valore identitario del cibo

Un protagonista della cultura del cibo che ha saputo unire territori, comunità e valori, lasciando un'eredità profonda nel modo di pensare e vivere anche l'agroalimentare legato ad un'origine geografica.

Fondazione Qualivita esprime profondo cordoglio per la scomparsa di **Carlo Petrini**, fondatore di Slow Food e figura centrale della cultura agroalimentare contemporanea, che ha saputo restituire **dignità, valore e consapevolezza** al rapporto tra **cibo, territorio e comunità**.

Con la nascita di Slow Food a Bra, Petrini ha proposto al mondo, fin dagli anni Ottanta, una **visione nuova del sistema alimentare**, fondata sulla tutela della biodiversità, dei saperi tradizionali e delle produzioni locali. Attraverso i Presìdi Slow Food e una rete internazionale di produttori, cuochi e cittadini, ha contribuito a ricostruire il legame tra consumatore e territorio, promuovendo i valori del “buono, pulito e giusto”.

*"La sua opera ha avuto un ruolo fondamentale anche nel percorso culturale che ha accompagnato la crescita delle Indicazioni Geografiche italiane" – dichiara **Mauro Rosati**, direttore di Fondazione Qualivita – "contribuendo a creare una nuova consapevolezza sul valore identitario del cibo e sul patrimonio rappresentato dalle comunità rurali e agricole".*

Fondazione Qualivita si unisce al dolore della famiglia, di Slow Food e di tutte le persone che, in Italia e nel mondo, hanno condiviso il pensiero e l'impegno di Carlo Petrini per un **futuro più sostenibile, giusto e consapevole**.